

pec del 14/1/19 n. 501792

COPIA

Caro Temto n.
del Piano cup 8149



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile
50 09 16

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e
dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
50.17.92
staff.501792@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0023415 14/01/2019 10,56

Mitt. : 001792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Rec. : 500916 Genio civile di Salerno; pres...

Classifico : 50.9.16 Fascicolo : 11 del 2019



P.O.11 – Attività Estrattive ex L. 54/85 e P.R.A.E.

Oggetto: Trasmissione dichiarazione da inserire a verbale della CdS del 14/01/2019, inerente alla istanza per il rilascio del provvedimento VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs n.152/2006 per il "Progetto di Coltivazione e recupero ambientale ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del Comune di Sala Consilina – Ditta Detta S.p.a". **CUP 8149.**

Facendo seguito alle precedenti trasmissioni di proprie note prot. n.0792530 del 12/12/2018, n. 0815463 del 21/12/2018 e n. 0003971 del 03/01/2019, nonché a quanto già dichiarato nell'incontro in sede di Tavolo di Coordinamento dell'11/01/2019 tenutosi presso codesto ufficio di STAFF, si conferma che la scrivente U.O.D. 50.09.16 è al momento impossibilitata ad esprimere il parere di competenza, essendo stato avviato il procedimento in autotutela di cui alle precedenti note, tuttora in corso e non ancora definito, essendo in fase di attesa delle controdeduzione da parte della ditta "Detta S.p.a."

Tanto si doveva per rappresentare che questo Ufficio intende evidenziare che sta operando nell'interesse regionale per la risoluzione della procedura in argomento.

Si chiede che la presente venga allegata agli atti della odierna Conferenza dei Servizi inerente la Procedura VIA per il procedimento CUP 8149 in argomento, quale formale dichiarazione di questa U.O.D.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Alessandro Gambardella

Il Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

Carosanti N.

Di Caprio
il 17/01/2019



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale
Servizio Territoriale Provinciale Salerno UOD 50 07 14

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0016326 10/01/2019 09,38

Mitt : 500714 Servizio territoriale provinci...

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 16 1.1 Fascicolo : 1 del 2019



Alla Direzione Generale per l'Ambiente,
la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo –
Valutazione Ambientale
Via De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

Pec:staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Comunità Montana Vallo di Diano
Viale Certosa
84034 Padula (SA)

Pec:posta@pec.montvaldiano.it

Oggetto: Conferenze dei Servizi giorni 14 e 15 gennaio p.v., **Detta S.p.A. CUP 8149 e Perruolo Inerti S.r.l. CUP 8234.**

Emissione pareri finalizzati alla “deroga al vincolo idrogeologico” ai sensi della L.R. n° 11 del 07/05/1996 articolo 23 e ss. mm. ed ii.

In relazione alle convocazioni indicate in oggetto ed acquisite al protocollo della scrivente U.O.D.

- Visto il Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017 entrato in vigore a far data dal 01/01/2018 e le modifiche apportate con il Regolamento n° 8 del 24/09/2018;

Si comunica che la competenza relativamente all'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico per il per il territorio in cui ricadono detti interventi è esclusivamente dell'Ente Delegato Comunità Vallo di Diano che provvederà agli adempimenti consequenziali ai fini dell'emissione dell'autorizzazione di deroga al vincolo idrogeologico così come istituito dal R.D. n° 3267 del 30 dicembre 1923 ed oggi disciplinato dalla L.R. 11/96 così come integrata e modificata dal Regolamento Regionale n° 3 del 28 settembre 2017 e ss. mm. ed ii..

Pertanto questa U.O.D. non parteciperà alle conferenze dei servizi di che trattasi.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Giuseppe Gallo)

Il Dirigente della U.O.D
Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
(Dott. Giuseppe Gorga)

Da "uod.500714@pec.regione.campania.it" <uod.500714@pec.regione.campania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "comunita montvaldiano"
<posta@pec.montvaldiano.it>

Data giovedì 10 gennaio 2019 - 09:49

Conferenza dei Servizi giorni 14 e 15 gennaio

Cordiali saluti
Dott. Giuseppe Gorga

Allegato(i)

090707.JPG (901 Kb)



Pece del 15/1/19 n. 80.17.92

Del Piano Leg 8149

14 GEN. 2019



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
VIA TASSO, 46 - 84121 SALERNO
Tel. 089 318174 - Fax 089 318120
Via Trotula de Ruggiero - SALERNO
TEL. 089 5647201
Via Dalmazia, 22 - 83100 AVELLINO -
TEL. 0825 279111 - FAX 0825 24269

email: sabap-sa@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

lettera trasmessa solo tramite PEC
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art. 43, comma 6, d.p.r. 445/2000
e art. 47 commi 1 e 2 d.lgs. 82/2005

Prot. N. 968 Allegati
Classifica 34.19.07 Fascicolo ~~37~~ 43.32

Risposta al Foglio del.....
Div.Sez. N.....

OGGETTO: Indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i. relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale, ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del Comune di Sala Consilina, ricadente nel foglio di mappa 40 particelle n. 21 e 26 e particelle n. 23-33-34-39-43-66 ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Ditta: DETTA S.p.A. CUP 8149 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lvo 152/2006.

In riferimento alla Conferenza di Servizi convocata con nota n. 818038 del 21.12.2018 (nota acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 0077 del 02.01.2019) questa Soprintendenza precisa che con nota n. 19761 del 2.8.2017 aveva già rilasciato il **proprio parere favorevole per la realizzazione delle opere in oggetto**. Questo Ufficio aveva rilasciato il proprio parere favorevole basando lo stesso sulla considerazione che *Le aree di previsto esercizio delle attività estrattive della cava non sono dichiarate di interesse archeologico nonostante non sia possibile escludere con assoluta certezza l'affioramento di reperti archeologici durante il corso dei lavori* chiedendo, tra l'altro, di attenersi alle disposizioni dell'art. 90 del D. Lvo 42/2004 che fa obbligo "...in caso di affioramenti di reperti archeologici, di farne segnalazione alla Soprintendenza sospendendo le attività in corso...". Questa Soprintendenza aveva comunque richiesto di comunicare di volta in volta l'inizio dei lavori di scavo dei vari strati di terreno sovrastanti il banco di calcare oggetto di attività estrattiva.

Questa Soprintendenza, dall'esame della nota 818038 del 21.12.2018, con la quale era stata convocata la Conferenza di Servizi *de quo*, ha comunque preso atto della richiesta del Ufficio del Genio Civile di procrastinare la data della CdS, richiesta non accettata da codesto Ufficio nell'ottica del mantenimento del cronogramma del procedimento che impone (cfr. art. 27 bis comma 8 del D.Lvo 152/2006) che tutti i termini del procedimento vengano considerati **perentori** ai sensi delle disposizioni della Legge 241/90. Per quanto fin qui specificato questa Soprintendenza, per quanto attiene gli aspetti strettamente legati alla tutela paesaggistica dei luoghi suggerisce di operare un restauro paesaggistico della Cava sita in località Sant'Angelo migliorando l'inserimento della cava nel contesto paesaggistico. A tale proposito potranno essere ridotte le differenze di quota fra i vari ripiani dei terrazzamenti riducendo l'altezza dei terrazzamenti stessi (che dovranno avere un'altezza massima di ml. 2,00) in modo da consentire un agevole recupero dei fronti della cava.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA PAESAGGIO
Arch. Giovanni VILLANI
Giovanni Villani

Il Soprintendente
Arch. Francesca Casule
Francesca Casule

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0030442 16/01/2019 11,05

Mitt : MINISTERO PER I BENI E LE ATT...

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 3 del 2019



15/1/2019

https://webmail.pec.actalis.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v_=v4r2b23.20181011_1445&contid=&folder=SU5CT1g=&msgid=12...

Da "mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 15 gennaio 2019 - 10:07

sala consilina_rich detta spa_via_vi_nota prot 968_2019

From: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Sent: Monday, January 14, 2019 11:15 AM

To: staff501792@pec.regione.campania.it

Subject: sala consilina_rich detta spa_via_vi_nota prot 968_2019

sala consilina_rich detta spa_via_vi_nota prot 968_2019

Soprintendenza SABAP-SA

Nicola Greco

089 318107

nicola.greco@beniculturali.it

Allegato(i)

sala consilina_rich detta spa_via_vi_nota prot 968_2019.pdf (550 Kb)

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
80133 - Napoli (NA)
staff.501792@pec.regione.campania.it

Prot. N° 13 - Padula (Sa) li 24/01/2019

e p.c.

ARPAC
Via Vicinale Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale , Torre 1
80143 Napoli (Na)
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Comune di Sala Consilina
protocollo.salaconsilina@asmepec.it

UOD 50 09 16
Genio Civile di Salerno
dg5009.uod16@pec.regione.campania.it

Staff 50 09 91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
dg09.staff01@pec.regione.campania.it

UOD 50 07 14
Servizio territoriale provinciale Salerno
uod.500714@pec.regione.campania.it

UOD 50 07 04
UOD Ufficio centrale foreste e caccia
uod.500704@pec.regione.campania.it

Comunità Montana Vallo di Diano
posta@pec.montvaldiano.it

Soprintendenza Archeologica, belle arti e
Paesaggio delle province di Salerno e Avellino
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Distretto idrografico dell'Appennino
Meridionale
protocollo@pec.autoritalgv.it

Provincia di Salerno
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
(A.U.A.)
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

ARPAC
Dipartimento di Salerno
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

Parco Nazionale del Cilento e
Vallo di Diano
parco.cilentodianoalburni@pec.it

Prefettura - Ufficio Territoriale
del Governo di Salerno
protocollo.prefsa@pec.interno.it

Oggetto: CUP 8149 - Istanza per il rilascio del provvedimento VIA -VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di coltivazione e recupero ambientale ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del Comune di Sala Consilina - Ditta Detta S.p.A." - Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Osservazioni alla bozza di rapporto finale trasmessa in data 14 gennaio 2019.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla seduta della conferenza di servizi del 14 gennaio 2019 e alla trasmissione della bozza di rapporto finale e dei relativi allegati trasmessa in pari data con nota prot.2019 0024866 e si trasmettono le seguenti osservazioni.

1.- Nelle parere espresso dal rappresentante unico della Regione Campania (pag. 9 bozza di Rapporto Finale) si premette che "l'istruttoria della valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza del progetto in esame è stata affidata all'ARPAC dallo Staff Valutazioni ambientali; l'ARPAC ha trasmesso la scheda istruttoria con la proposta di parere che si pone agli atti della conferenza" e si rileva che "nell'istruttoria dell'ARPAC vengono evidenziati... delle incoerenze normative e tecniche del progetto presentato rispetto alla normativa di settore sulle attività estrattive...".

Nella suddetta relazione istruttoria dell'ARPAC si esprime parere negativo relativamente alla valutazione di incidenza affermandosi, tra l'altro, che *“il progetto in valutazione, sebbene qualificato dal proponente come ampliamento di una cava esistente, consiste nella realizzazione di una nuova cava in un'area adiacente alla cava esistente. Il PRAE prevede un esplicito divieto di realizzare nuove cave all'interno delle aree della rete Natura 2000, divieto confermato dagli esiti della Valutazione di Incidenza del PRAE (DD 28 del 31/01/2013)”*. La suddetta affermazione trova il proprio presupposto nel punto 7B (avente ad oggetto *“Valutazioni in merito alla valutazione di incidenza”*) della scheda istruttoria allegata alla relazione dell'ARPAC.

Nella medesima relazione istruttoria (pag. 9 Istruttoria ARPAC) si evidenzia altresì che *“benché non inerente alla compatibilità ambientale del progetto per la quale, con la presente si esprime una proposta di parere di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza, il progetto proposto:*

- *relativamente al PRAE, dall'esame della documentazione agli atti è emerso che l'area oggetto di intervento rientra nel SIC IT-8050034, denominato “Monti della Maddalena”; le norme di attuazione del PRAE, all'art. 7 “Aree escluse dall'esercizio delle attività estrattive”, comma 1, lettera g, vieta l'esercizio dell'attività estrattiva nei SIC e nelle ZPS” (enfasi aggiunta).*

1.1.- Pertanto, alla luce delle suesposte affermazioni, è evidente che la valutazione di incidenza si fonda sul presupposto che all'area relativa al progetto in oggetto trovi applicazione il PRAE e la relativa valutazione di incidenza di cui al DD n. 28 del 31 gennaio 2013.

2.- Ebbene tale presupposto è del tutto errato, sulla base delle sentenze passate in giudicato rese dal Giudice amministrativo.

2.1.- Con riferimento al PRAE si rileva che il suddetto Piano, relativamente al territorio del Comune di Sala Consilina e specificamente all'area oggetto del progetto di ampliamento presentato dalla scrivente Società, è stato annullato dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4645/2013. Il suddetto Giudice, a cui si era appellata la Regione Campania avverso la sentenza del Tar Campania sede di Napoli, Sezione I, n. 454/2008 che disponeva l'annullamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive, ha confermato l'annullamento con efficacia ex tunc, per l'ambito del territorio del Comune di Sala Consilina, ritenendo violate le garanzie partecipative dell'Ente locale nella procedura di adozione del PRAE e per la omessa debita presa in considerazione delle osservazioni del Comune all'epoca esposte, quale ente esponenziale degli interessi della comunità locale, in violazione degli artt. 118 Cost., 2 l. reg. - Campania 13 dicembre 1985, n. 54 (*Coltivazione di cave e torbiere*), 4 e 8 l. reg. 22 dicembre 2004, n. 16 (*Norme sul governo del territorio*).

Le osservazioni del Comune di Sala Consilina attenevano a tre aspetti del PRAE:

- a) *individuava una vasta area di completamento (contraddistinta dal codice COSSA), con possibilità di nuove estrazioni, a ridosso dell'abitato, includendovi tre cave abbandonate sin dagli anni '70 ...»;*
- b) *... non campiva intorno alla cava attiva dell'impresa Detta S.p.A. un'area di sviluppo che consentisse la delimitazione di un possibile comparto ...;*

- c) «... individuava nel territorio comunale una vastissima area di sviluppo (contraddistinta dal codice S19SA) che investiva alcuni monumenti di grande valenza storico-architettonica ...»;

Ebbene, il progetto di ampliamento presentato dalla Ditta Detta S.p.a. insiste proprio su parte “dell’area di sviluppo” di cui al punto b) di cui sopra.

Pertanto, contrariamente a quanto affermato dall’Amministrazione, sull’area oggetto del progetto non vige alcuna disposizione del PRAE, il quale è stato annullato con efficacia ex tunc.

2.2.- Il decreto dirigenziale n. 28/2013, recante il recepimento della valutazione di incidenza del PRAE, anch’esso richiamato nell’ambito dell’istruttoria operata da ARPAC e che prevedeva lo stralcio del suindicato comparto estrattivo, è stato annullato (con efficacia ex tunc) dal TAR Salerno, Sezione seconda — con sentenza n. 1428 e n. 1429 entrambe del 29/07/2014, passate in giudicato, le quali hanno disposto l’annullamento della valutazione di incidenza operata sul PRAE (DD N. 28 del 27/01/2013 a.g.c.5 ecologia, tutela dell’ambiente, disinquinamento, protezione civile) nella parte in cui ha escluso il comparto C17SA01, ricadente nel Comune di Sala Consilina dai comparti estrattivi, per l’omesso coinvolgimento sia dell’Ente locale sia della società Detta Spa. Con particolare riferimento alla menzionata società, il TAR ha precisato che *“La Regione Campania, non solo ha escluso successivamente i citati comparti, modificando impostazione sul punto, ma non ha inteso coinvolgere la società ricorrente, nonostante il grave pregiudizio che poteva derivare alla stessa dall’esecuzione del provvedimento in questa sede impugnato”*.

Nelle citate decisioni si osserva, altresì, che nel caso di specie il provvedimento impugnato (DD N. 28 del 27/01/2013) è stato *“adottato in maniera distonica rispetto alla delibera n. 490 del 20.3.2009 che aveva ricompreso tra i comparti estrattivi il comparto C17SA01 ...”*

2.3.- Alla luce delle suesposte considerazioni, le norme del PRAE e le relative limitazioni, nonché la valutazione di incidenza dello stesso PRAE di cui al DD n. 28/2013 non possono assumere alcuna rilevanza per le valutazioni concernenti il progetto in esame, in quanto, con riferimento al territorio del Comune di Sala Consilina e segnatamente all’area sulla quale il progetto insiste, il PRAE è stato annullato con effetto ex tunc, con la conseguenza che, rispetto alla suddetta area esso deve considerarsi come mai approvato dall’Amministrazione competente e analogamente dicasi per il D.D. n. 28/2013.

Pertanto, il progetto presentato deve essere valutato esclusivamente ai sensi e per gli effetti della L. R. n. 54/1985, conformemente a quanto dichiarato dalla scrivente Società nel proprio progetto e come ribadito nel corso delle sedute della conferenza di servizi dai rappresentanti della medesima Ditta.

3.- Alla luce delle suesposte considerazioni perde di rilievo la qualificazione del progetto presentato, se esso consista in una nuova cava ovvero nell’ampliamento di una cava esistente, non sussistendo, nel caso in esame, alcuna preclusione all’autorizzazione di nuove cave o all’ampliamento di quelle esistenti.

In ogni caso, l’affermazione secondo la quale il progetto presentato atterrebbe alla realizzazione di una nuova cava è del tutto errata e priva di concreto riscontro fattuale.

In primo luogo, dall’esame del progetto presentato emerge che l’area interessata dall’intervento è attigua e confinante con quella oggetto dell’attuale insediamento ed è priva di autonomia funzionale.





Infatti, un nuovo esercizio di cava, distinto e scollegato da una altra cava preesistente, presuppone che nel sito individuato per l'insediamento sia possibile la coltivazione del giacimento in modo tale da risultare fattibile realizzare, nell'ambito del perimetro individuato, tutte quelle attività tali da rendere indipendente quel sito/cantiere dal contesto in cui è collocato.

In particolare, la nuova cava deve avere autonome vie di accesso e piste, un piazzale per consentire lo stoccaggio del materiale abbattuto e la collocazione degli impianti di frantumazione e conservazione del materiale lavorato, l'allocazione dei siti di deposito del terreno vegetale e quello dei prodotti non utili alla commercializzazione ma impiegati ai fini della ricomposizione ambientale.

Nel caso di specie, l'area oggetto dell'intervento è priva di tali strutture ed attrezzature ed utilizza a tale fine le aree e gli impianti della cava esistente.

Pertanto, l'intervento proposto si configura, sia sotto un profilo strutturale che funzionale, come ampliamento della cava esistente e non costituisce una nuova cava o una nuova attività estrattiva.

* * *

In conclusione, si chiede di voler valutare le suesposte osservazioni nella predisposizione della versione definitiva del Rapporto finale della conferenza di servizi in oggetto.

Distinti Saluti
DETTA S.p.A.
Il legale rappresentante



Al Dirigente U.O. Complessa
MONITORAGGIO E
CONTROLLI
Dott. Claudio Marro

SEDE

OGGETTO: CUP 8149 – trasmissione controdeduzioni alle osservazioni sulla bozza del rapporto finale della Conferenza dei Servizi trasmesse dal proponente ai sensi dell’art. 10 bis della L.241/90.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n. 567/2018 del 04/01/2018, con la presente si trasmettono le controdeduzioni osservazioni formulate dal proponente in relazione all’istruttoria:

- **CUP 8149. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “*Progetto di coltivazione e recupero ambientale ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del comune di Sala Consilina (SA)*” – Proponente Detta Spa.**

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco





OGGETTO: CUP 8149. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto di coltivazione e recupero ambientale ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del comune di Sala Consilina (SA)" – Proponente Detta Spa. controdeduzioni alle osservazioni sulla bozza del rapporto finale della Conferenza dei Servizi trasmesse dal proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90.

Si riscontrano le osservazioni formulate dal proponente in relazione alla richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 567/2018 del 04/01/2018, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria per le controdeduzioni presentate per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto:

VISTA l'istanza presentata dalla società Detta SPA con nota prot. della Regione Campania n. 749666 del 14/11/2017 e con CUP 8149 per il progetto di un "Progetto di coltivazione e recupero ambientale ampliamento cava esistente sita in località S. Angelo del comune di Sala Consilina (SA)";

VISTO e CONSIDERATO che, in attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.54 del 13/12/1985 e ss.mm.ii., il progetto prevede la continuazione dell'attività estrattiva in essere, ampliata sulle nuove aree censite al Catasto Terreni del Comune di Sala Consilina al foglio di mappa n. 40 particelle n. 21, 26, 23, 33, 34, 39, 43, 66;

VISTA la documentazione presentata dal proponente e consultata da ARPAC al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8149_prot_2017.658028_del_06-10-2017.via;

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. 209125 del 29/03/2018;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata in fase di integrazione e pubblicata dalla Regione Campania al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8149_prot_2017.658028_del_06-10-2017.via;

VISTO il Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Sala Consilina prot. n. 7356/2018 del 27/04/2018;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Sala Consilina n. 47 del 29/07/2016 ad oggetto *Area per attività estrattive sita in Sala Consilina alla loc. Santangelo – dichiarazione di pubblico interesse* trasmessa dal SUAP del Comune alla Regione Campania con prot. reg. n. 594683 del 24/09/2018;

VISTA la nota della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Governo del Territorio Lavori Pubblici e Protezione Civile – unità operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno; presidio protezione Civile 500916 prot. reg. 766241 del 03/12/2018 e acquisita a protocollo ARPAC n. 70042/2018 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che il progetto prevede la coltivazione e recupero ambientale in ampliamento della cava esistente sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina, con una superficie estrattiva di 97.732 m², prevedendo lo sfruttamento del giacimento in dodici lotti temporali successivi della durata di





dodici mesi per una durata complessiva dell'intervento di dodici anni e una quantità di materiale da estrarre, al netto dello scarto utilizzato per il recupero ambientale, stimata pari a 2.273.946 m³;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal gruppo istruttore Agenziale;

CONSIDERATO E VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale e le matrici ambientali impattate dal progetto;

VISTA la bozza di rapporto finale della Conferenza dei servizi predisposto nella seduta del 14/01/2019 e pubblicato al link

http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8149_prot_2017.658028_del_06-10-2017.via;

si fa presente che l'indeterminatezza normativa ad inquadramento dell'intervento proposto dalla società Detta S.p.A, nonché le incoerenze normative e tecniche del progetto presentato rispetto alla normativa di settore sulle attività estrattive è stata solo evidenziata a margine della istruttoria ARPAC per la VIA e la VI del CUP 8149.

Le questioni rilevate a margine dalla scrivente Agenzia sono di competenza del Genio Civile di Salerno e sono oggetto del procedimento ex artt 7 e 8 della Legge 241/90 avviato dallo stesso Genio Civile con nota prot. 792530 del 12/12/2018.

Si rileva, pertanto, che tali questioni rilevate a margine non sono state considerate e non hanno influito sull'istruttoria redatta per la Valutazione di Incidenza e per la relativa proposta di parere formulata a supporto istruttorio del Rappresentante Unico Regionale per la procedura in oggetto.

Pertanto si ribadisce la proposta di **parere negativo** di Valutazione di Incidenza in quanto il progetto è in contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche per il SIC Monti della Maddalena.

In merito alla conformità del progetto con le "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania"- D.G.R. n. 795 del 19.12.2017 - si rileva che, pur non essendo per il SIC in oggetto esplicitamente citate le cave (se non per l'habitat 6210 non presente nell'area), l'attività estrattiva comporta l'asportazione delle specie presenti, il cambiamento della destinazione d'uso e l'impossibilità di "favorire il mantenimento dell' habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari" e, ovviamente, tutte le altre misure previste per l'evidente sottrazione di superficie del sito Natura 2000. A ciò aggiungasi che, contrariamente a quanto asserito nella Relazione integrativa del 25.10.2018, si ritiene che l'area di intervento comprende superficie a pascolo permanente come definito dall'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004. Pertanto la realizzazione del progetto comporta l'eliminazione di tali superfici.

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco

